

# AIRC 1971

NEWS

MAGAZINE DEL CENTRO COORDINAMENTO ROMA CLUB

N°10 - 12 GENNAIO 2020

DAJE ROMA DAJE!



## SERVIZIO ALFIERI

### GARA ROMA - JUVENTUS

ore 20.45

Per la gara Roma Juventus, gli alfieri potranno ritirare i tagliandi al  
“Cavallo Point”,

Via L.Franchetti, Parcheggio C1 , scalinata destra

**orario dalle 17.30 alle 18.30 e non oltre.**

Si porta a conoscenza che, da quest'anno la società ha imposto l'ingresso  
degli alfieri entro un ora e mezza prima dell'inizio della partita.

Chi accederà ai tornelli dopo tale orario gli verrà impedito l'ingresso.

**Si prega di fare molta attenzione ed avvisare i vostri alfieri.**



**Associazione Italiana Roma Club A.I.R.C. 1971 - Via Montaigne, 10 – 00144 Roma**  
**Aperti dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00**



**segreteria:** [segreteria@associazioneitalianaromaclub.it](mailto:segreteria@associazioneitalianaromaclub.it)



**+39 06 592 350 +39 373 747 45 44**



**biglietteria:** [biglietteria@associazioneitalianaromaclub.it](mailto:biglietteria@associazioneitalianaromaclub.it)



**[www.facebook.com/AIRC1971](http://www.facebook.com/AIRC1971)**



**alfieri:** [alfieri@associazioneitalianaromaclub.it](mailto:alfieri@associazioneitalianaromaclub.it)



**[twitter.com/airc1971](https://twitter.com/airc1971)**

# ROMA JUVENTUS

di Pasquale Musmanno RC Lucania

Ogni domenica prima delle gare casalinghe della Roma i microfoni dello Stadio Olimpico diffondono le note della “Canzona” di Testaccio (“Cor core acceso, da na passione...”), l'inno calcistico più antico dedicato ad una squadra di calcio italiana. Si tratta di una registrazione contenuta in uno dei due dischi allegati al libro del 1980 “La Roma Racconta” di Sandro Ciotti, grazie alla quale possiamo ascoltare la voce del Maestro Vittorio Lombardi cantare il primo storico inno della Roma. Lombardi successivamente confidò che Sandro Ciotti bloccò il registratore prima che lui potesse cantare l'ultima strofa, che recitava:

*“Semo giallorossi e lo sapranno Tutti l'avversari de st'atranno Fin che Sacerdoti ce stà accanto*

*Porteremo sempre er vanto. Roma nostra brillerà”*

La “Canzona” fu composta nel 1931 da Toto Castellucci, che utilizzò le note del tango argentino “Guitarrita” (possiamo ancora ascoltarlo su Youtube) per

omaggiare la formazione che il 15 marzo 1931 batté la Juventus con un sonoro 5-0. La vittoria ispirò addirittura un film (“Cinque a zero” di Mario Bonnard), alle cui riprese parteciparono anche alcuni giocatori della Roma insieme a Zi Checco, mitico custode di Campo Testaccio con sua moglie, la Sora Angelica.

Pare che Toto Castellucci compose la “Canzona” proprio per questo film, le cui copie purtroppo andarono distrutte durante la guerra (negli anni '90 ne



fu rinvenuta solo una in francese): la “Canzona” fu dunque mantenuta viva nella memoria collettiva con la sola forza della tradizione orale fino alla registrazione del Maestro Lombardi.

La Roma della stagione 1930/31 è ad oggi la più prolifica di sempre in termini di gol realizzati in campionato (87 gol in 34 gare, con una media di oltre due gol a partita). Finita a 4 punti dalla Juventus Campione d'Italia, al termine del torneo poté vantare il miglior attacco, la miglior difesa ed il capocannoniere: Rodolfo Volk, che con 29 reti in 33 gare (nessuna su rigore) stabilì il record di signature nella Storia della Roma, eguagliato nel campionato 2016/17 da Edin Dzeko (che tuttavia segnò un gol su rigore e giocò 37 gare). Curiosamente, sia nel 1931 che nel 2017 la Roma concluse il campionato al secondo posto a 4 punti dalla Juventus. Purtroppo, nel campionato 1930/31 la Roma fu danneggiata da alcuni scontri avvenuti nel derby del 24 maggio 1931 (finito 2-2), in seguito ai quali anche se si giocava in casa della Lazio Campo Testaccio fu squalificato per un turno mentre Bernardini e De Micheli subirono una squalifica di (rispettivamente) 3 e 4 giornate. Protagonista fu Mario De Micheli; mentre cercava di recuperare la palla il Generale Vaccaro (membro del Partito Nazionale Fascista nonché futuro presidente della FIGC e della Lazio, di cui era vice presidente) la allontanò per far rifiatore la Lazio che era in vantaggio per 2-1: fu allora che Mario gli rifilò un ceffone. Prese quattro giornate di squalifica, ma pare che a chi gli chiedesse di ricordare l'episodio rispondesse che *“J'ho dato 'na tramvata, j'ho allungato le ossa così tanto che 'mo se po' pure arrolà nei granatieri”*



Nella foto, da sinistra a destra: Fulvio Bernardini (il primo vero fuoriclasse della Roma), Arturo Chini Ludueña (il primo straniero), Nicola Italo Lombardo, Raffaele Costantino (il “Reuccio di Bari”, primo calciatore capace di segnare, con la maglia della Nazionale, una doppietta al leggendario portiere spagnolo Ricardo Zamora), Rodolfo Volk (“Sigghefrido” o “Sciabbolone”, il primo Bomber della Roma), Guido Masetti (Capitano del primo scudetto), Raffaele D'Aquino, Mario De Micheli, Attilio Ferraris IV (“l’Omo de Fero” e “Leone di Highbury”, primo storico Capitano della Roma, morto sul campo durante un'amichevole tra vecchie glorie), Cesare Augusto Fasanelli, Renato Bodini. Ben 5 di loro fanno parte della “Hall of Fame” e della splendida scenografia esposta dalla Curva Sud in occasione del derby dell'11 gennaio 2015 (“Figli di Roma, Capitani e Bandiere”): Bernardini, Volk, Masetti, De Micheli e Ferraris (oltre a Giorgio Carpi, che in quel campionato scese in campo in una sola occasione).

Ferraris dalla Roma Rugby mutuò e rese celebre il giuramento che recitava insieme ai compagni prima di ogni gara (“Dalla lotta chi desiste fa una fine molto triste; chi desiste dalla lotta è un gran fijo de na mignotta”); Chini fu il primo romanista a realizzare una doppietta (al Livorno, battuto 3-2 nell'amichevole dell'11 settembre 1927) mentre Fasanelli realizzò la prima tripletta (in realtà ne segnò 4 contro La Dominante nella gara di Coppa Coni del 28 giugno 1928, finita 6-0) e la prima “cinquina” (in campionato contro il Livorno nel 7-1 del 3 maggio 1931), impresa che riuscì al solo Roberto Pruzzo dopo oltre mezzo secolo. Sui numerosi record di Volk (primo gol nel campionato a girone unico, primo gol a Campo Testaccio, primo gol nel derby, primo gol all'estero, etc. etc. etc.) sarebbe necessario scrivere un articolo a parte...

Infine, segnaliamo che nella foto e nel testo della “Canzona” non è presente l'altro calciatore che fu spesso impiegato in quel campionato: Giovanni Degni. A lui toccò l'onore di calciare il primo pallone nella Storia della Roma ma anche, la domenica precedente l'inaugurazione di Campo Testaccio, il dispiacere della prima espulsione in campionato (a Milano, nella partita Milan-Roma 3-1 giocata il 27 ottobre 1929).

## Cosa vuoi di più dalla vita?

# ROMA TORINO



Rocco e Maria Vittoria



Maria Vittoria



Andrea Giuseppe



il Radatti...

# ROMA TORINO



Gianni , Benedetto e Gianluca



Luca, Stefano Gianni, Gianluca, MarKo e Francesco



## L'angolo di Simonetta

Siamo arrivati alla vigilia di Roma-Juventus, una partita che non sarà mai come le altre e non lo è mai stata, soprattutto negli anni 80. Probabilmente la più bella fu quella del 16 marzo dell'86, che arrivava durante il girone di ritorno, dove la Roma fu protagonista di una grandissima rimonta in campionato; quell'anno sfiorammo veramente lo scudetto, perso poi nel peggiore dei modi in casa con il Lecce ultimo in classifica e ormai retrocesso matematicamente. Tutto era pronto quel giorno e noi tifosi già ci sentivamo campioni d'Italia. Invece finimmo clamorosamente sconfitti e credo che in molti ancora oggi si chiedano come sia stato possibile, come potesse essere accaduto.... Molto ma molto peggio della sconfitta con la Sampdoria con Ranieri in panchina qualche anno dopo... Le migliaia di bandiere che vidi quel giorno con il Lecce non credo di averle mai più riviste fino al 17 giugno del 2001 contro il Parma, quando vincemmo il nostro terzo scudetto. Ma quel Roma-Juve, dove ci arrivammo secondi in classifica a 5 punti dalla "vecchia Signora", resterà nella maniera più assoluta, una partita impossibile da dimenticare per tutta la vita e non solo per il secco 3-0, ma anche per l'immensa coreografia.

Credo una della più belle mai viste nel mondo del calcio. Fu ideata dal grandissimo Fausto Iosa, deus ex machina del Commando Ultras Curva Sud e fondatore del Roma Club Esquilino, fu mente e braccio di questa opera immortale che per la prima volta venne vista da tutte le tv del mondo. Giorni e giorni di preparazione, chilometri e chilometri di rotoli di plastica consegnate intere e per dente l'incontro i tantissimi rarle.... Tutto doveva essere via alla coreografia fu il fice sventolando al centro bandiera svedese, in omaggio Eriksson diede il giallorosse scesero dagli dre in campo, i giocatori conto della maestosità che li abbagliati, con lo sguardo un'opera straordinaria per



gialla e rossa che furono un'intera settimana prece-tifosi si alternarono a prepa-perfetto e così fu. A dare il glio di Fausto Iosa, Mario, del campo un'immensa all'allenatore Sven Goran segnale. Centinaia di strisce spalti all'ingresso delle squa-della Juventus si resero circondava e ne rimasero meravigliato di chi vede la prima volta. Fu il primo

messaggio che gli mandammo e gli fu subito chiaro che il primo ostacolo da abbattere quel giorno eravamo proprio noi tifosi, ma di fronte ad una scenografia colossale come quella, sapevano già che sarebbe stato impossibile. Il Presidente, Dino Viola si alzò in piedi dalla tribuna per salutare e ringraziare i tifosi per la coreografia. I giocatori juventini tentarono di provarci... Graziani segno' subito al 3' minuto e al 27' lo splendido raddoppio di Roberto Pruzzo che togliendosi la maglia, corse verso la Sud ad abbracciarla. La curva era in delirio, uno stadio intero era in delirio. Nulla poteva sconfiggerci quel giorno e i giocatori bianconeri lo capirono.... Fu una grande partita, chiusa definitivamente all'83' dal goal di Toninho Cerezo che prese la palla al volo e batte' Tacconi sotto la curva nord. Un giorno memorabile dove tutto funzionò alla perfezione. Sugli spalti i tifosi diedero una grandissima lezione di tifo al mondo intero, mentre in campo la squadra allenata da Eriksson diede una lezione di calcio che Platini e compagni difficilmente hanno dimenticato. Ricordi di un vecchio calcio, un vecchio tifo e vecchie grandi emozioni di un mondo che i giovani di oggi non hanno mai vissuto e mai provato, ma che è esistito davvero ed eravamo noi i migliori. Poi in fondo in fondo, nonostante oggi ci siano tanti ostacoli in più, il nostro cuore è sempre pronto ad emozionarsi e basterebbe solamente voler seriamente tornare quelli di ieri e far capire a tutti che

**"Siamo pronti a ricominciare, tutto il mondo dovrà tremare"**

**FORZA ROMA SEMPRE!**

# ROMA TORINO



Giovanni e Roberto



Giovanni e Roberto

# ROMA TORINO



Fabrizio e Alessandra



Cava de' Tirreni



Andrea e Roberto

# ROMA TORINO



Umberto e il nipotino Christian



# ROMA TORINO



Giacomo e la sua banda...



Donato e Santina



# ROMA TORINO



Mirko e Miriam



Renato, Luigi e Alessandro

# ROMA CLUB CASTELLANETA



## **Ciao Angelo dove nasce il club?**

Il club nasce a Castellaneta, da un gruppo di amici che si radunava a vedere le partite della Roma e proprio in una di queste occasioni ci è venuto in mente l'idea: "ragazzi perché non fondiamo un Roma Club?"

## **Come nasce quindi l'idea di fondare il club?**

Il club nasce perché abbiamo scoperto che nella nostra cittadina e nelle zone limitrofe ci sono molte appassionati giallorossi tra cui tanti bambini, e non avendo un punto di riferimento, abbiamo pensato bene di riunirci tutti e fondare questo club. Il fine del Roma club Castellaneta è quello dello stare assieme, del condividere e di passare delle belle giornate con tutti.

## **Riuscite spesso a venire in casa e in trasferta?**

Diciamo che per noi questo è un anno di rodaggio, il club è stato fondato solamente il 28 Ottobre, però siamo stati già presenti alle partite col Milan, Brescia, Torino e saremo presenti anche alla partita con la Juventus e a quella con la Lazio. Il nostro prossimo step che cerchiamo di raggiungere sicuramente il prossimo anno, sarà quello di andare in trasferta, magari con un van da 9 posti o con un pullman e si riesca ad andare in qualche altro stadio, magari a Bologna, Torino o Milano, sperando sempre che resti anche il Lecce resti in serie A.

## **Come nasce la tua passione per la Roma?**

La mia passione per la Roma nasce nel lontano 1983, era la Roma del presidente Viola, con Falcao, Conti e Di Bartolomei, rimasi favorevolmente impressionato da quel magnifico scudetto conquistato e quindi da lì è partito tutto, anche se credo che sia la squadra a scegliere il tifoso e non viceversa.

## **Che idea ti sei fatto la lotta al 4 posto? Sarà Roma, Lazio ed Atalanta?**

Io credo che sia una lotta a 3 per il 4° posto, la Roma di quest'anno mi piace molto, a dire la verità, all'inizio Fonseca non mi entusiasmava molto e invece è un allenatore che ha le idee chiare e le ha trasmesse alla squadra. Spero che la Lazio non faccia molta strada e si cominci a fermare un po', sono molto arrabbiato che stiano esaltando troppo l'Atalanta, quando alla fine è un punto sotto di noi, è una grande squadra per carità, però vuoi o non vuoi è sotto la Roma e spero ci rimanga tutto l'anno.

## **Parlando della squadra, ti aspetti qualche movimento di mercato per Gennaio?**

Sono mancati gli infortunati, io purtroppo ho questo cruccio, la squadra non è mai stata veramente al completo, per cui credo che gli acquisti di questo mercato saranno Cristante, Zappacosta ed anche Under a me piace moltissimo come giocatore, e darei anche qualche altra possibilità a Kalinic, perché è un ragazzo volenteroso che può tornarci utile.

## **Sta arrivando Roma-Juve, hai qualche aneddoto di questa partita?**

Il ricordo più bello che ho io di questa partita, è sicuramente il 4-0 con il gesto di Totti con le mani verso Tudor, perché io avendo un fratello juventino lo sfottò è stato davvero tanto, nonostante non esistessero ancora i social all'epoca, altrimenti sarebbe stato un delirio.

## **Roma- Juventus: un tuo pronostico?**

Ti dico il pronostico di cuore: 2-0 per la Roma con gol di Dzeko e Zaniolo che mi ha suggerito mio figlio.

# ROMA CLUB ESQUILINO



In vista della delicata partita tra Roma e Juventus, abbiamo avuto il piacere di intervistare il Presidente dello storico Roma Club Esquilino, Mario Iosa.

## **Come nasce e perché il Roma Club Esquilino?**

Nasce negli anni '70 con l'obiettivo di raggruppare i tantissimi tifosi presenti in questa zona. Il Roma Club Esquilino ha una grande storia, soprattutto grazie alla figura di Fausto Iosa scomparso 10 anni fa'. Si può dire che siamo stati tra i primi in Italia a fare tifo con tamburi e bandieroni negli anni '70 ed organizzare coreografie di una bellezza unica e ancora intatte nel tempo.

## **Quanti membri siete?**

Attualmente il Roma Club Esquilino è composto da un centinaio di membri.

## **Seguite spesso la Roma in Italia e in Europa?**

In Italia sempre, non facciamo mai mancare il nostro sostegno. In Europa un po' meno, ma appena possibile non ci tiriamo indietro.

## **Un aneddoto accaduto con il vostro club che ricordate con piacere?**

Ce ne sono tantissimi ma ricordo in particolar modo quello del 1981 durante Inter-Roma quando abbiamo organizzato una partita contro il Roma Club Monza alle 9 di mattina e la notte, in autostrada, per arrivare in tempo abbiamo liberato la carreggiata dai barattoli caduti da un camion.

## **Sembra ormai imminente l'arrivo di Friedkin, secondo voi è l'uomo giusto per la Roma?**

Non lo so, ma lo speriamo tanto tutti.

## **Che idea vi siete fatti di questa Roma? Ha le carte in regola per qualificarsi alla prossima Champions e farsi sentire in Europa League?**

Questa Roma mi piace tanto soprattutto perché è composta da tanti giovani talenti. Sarà una grande annata.

## **Cosa ricorderete di positivo e cosa di negativo dell'era Pallotta?**

Alcuni aspetti positivi e altri negativi .

## **L'acquisto più importante di questa stagione? E chi comprereste a gennaio per rinforzare la squadra?**

L'acquisto più importante di quest'anno secondo me è Mancini. Per gennaio, invece, comprerei un Bomber.

## **Un pronostico per Roma - Juventus?**

Preferisco non farlo dato che non ci prendo mai. Forza Roma!

# ROMA TORINO



Carmelo, Giuseppe e Alberto



Alberto

# ROMA TORINO



Carlo



Gianfranco e Rejhan



# CONVIVIALE 8 GENNAIO





## #FAMOSTOSTADIO



Nonostante che, in questi ultimi giorni, non ci siano particolari notizie e/o movimenti sostanziali... qualcosa si muove, infatti nella prossima settimana è prevista un'altra importante firma verso la realizzazione dello Stadio di Tor di Valle ed è quella attesa per martedì 14 gennaio, quando il Consiglio d'Amministrazione di Unicredit dovrebbe ratificare l'accordo stretto fra Luca Parnasi, da una parte con le sue società Capital Dev e Parsitalia e l'immobiliarista ceco Radovan Vitek. Se effettivamente giungesse l'ok dell'Istituto bancario, resterebbe solo la firma dei contratti dal notaio ed a quel punto, i Parnasi sarebbero del tutto fuori dall'affaire Stadio, con grande sospiro di sollievo da parte del Campidoglio.

Sono giorni convulsi un po' su tutti i fronti ma c'è convinzione in Comune sul prosieguo dell'iter: la (momentanea) sospensione dei lavori e degli incontri fra i tecnici comunali e gli emissari dei proponenti (dovuta tanto alle vacanze natalizie quanto all'attesa del passaggio Parnasi-Vitek) potrebbe interrompersi nei prossimi giorni non appena dovesse giungere la formalizzazione della cessione degli asset all'immobiliarista di Brno. Nel subentrare a Parnasi, Vitek potrebbe dar vita a una filiale italiana della sua CPI (Czech Property Investments) che rileverà i terreni di "Tor di Valle" e il relativo progetto Stadio. Know-how nel settore delle costruzioni alla CPI non manca. Il vero nodo, a questo punto, è quello politico: all'arrivo dell'ufficializzazione del passaggio da Parnasi a Vitek, gli uffici tecnici del Comune potrebbero impiegare davvero pochi giorni per chiudere la pratica. Già è in corso di compilazione la relazione finale da consegnare al sindaco Raggi. Poi, ci sarà la stesura delle delibere (variante e convenzioni urbanistiche) da portare prima in Giunta, poi in Commissione e infine al voto in Aula. Ed è qui, almeno ora, che la situazione

è meno certa: il quadro politico che può cambiare di giorno in giorno al momento, fra bilancio e rifiuti, registra una certa tensione in maggioranza. Sul fronte societario l'idea potrebbe essere quella di chiudere entro fine mese. Gli advisor di Dan Friedkin stanno completando la cosiddetta "deep dive due diligence" del mondo AS Roma, ovvero uno studio ad un livello ancora più approfondito di tutti i documenti legali e dei contratti che riguardano la società giallorossa. Gli avvocati incaricati dal magnate texano avevano già perfezionato una prima analisi tra la metà di dicembre e Natale, ma dopo l'accordo preliminare raggiunto poco prima di Capodanno tra il nuovo acquirente e Pallotta si è passati all'ultima fase che precede la stesura dei contratti.

Il closing per il passaggio della Roma al Gruppo Friedkin si avvicina sempre di più.

Quindi la doppia svolta (stadio e società) è solo rimandata di qualche giorno...

Da una parte lo stadio di Tor Di Valle, ormai pronto a partire dopo un iter infinito e con un nuovo partner della Roma, il ceco Radovan Vitek al posto di Luca Parnasi, dall'altra la cessione delle quote di maggioranza del club.

## DAJE ROMA!

Giuseppe Visca –Roma Club Kitesurf

### ORGANIGRAMMA

PRESIDENTE

FRANCESCO LOTITO

VICE PRESIDENTI

FRANCESCO CAVALLO ALVARO CIPRESSI

CONSIGLIERI

GIANNI MANNARINO MASSIMILIANO MANCINELLI FEDERICO ROCCA

FABIO RENNA LUIGI ROTUNDO LUIGI DI SARRA

SINDACI

ALBERTO MURA GIUSEPPE DE GREGORIO STELLA LANZOTTI

SEGRETERIA

STEFANO ARCIERO

PRESIDENTI ONORARI

FABRIZIO DI FRANCESCO LEO VERNICE

RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE E GRAFICO

FRANCESCO GOCCIA - STEFANO ARCIERO

webmaster - GESTIONE SOCIAL NETWORK

EMANUELE VENDITTI